

Comunicazione statistica n. 2/2026 - Fonti dati e altre informazioni

La comunicazione si riferisce ai premi lordi contabilizzati¹ del lavoro diretto italiano, realizzati nel 2024 dalle Imprese vigilate dall'IVASS² e attribuiti:

- alla provincia di residenza dell'intermediario nel caso di premi raccolti tramite rete agenziale, *broker*, consulenti finanziari, sportelli bancari e postali;
- alla provincia di residenza del contraente nel caso di premi raccolti tramite canali telematici (c.d. canali "diretti", rappresentati dal canale telefonico e *Internet*);
- alle Direzioni Generali, nel caso di premi del portafoglio diretto relativi ai rischi assunti dalle imprese con sede legale in Italia:
 - in altri stati dello SEE, in regime di stabilimento e di libertà di prestazione dei servizi;
 - in stati extra-SEE in regime di libertà di prestazione dei servizi;
 - non attribuibili a una specifica area geografica.

Avvertenze

I premi rappresentati nelle tavole e negli allegati sono espressi in migliaia di euro.

L'indicatore "Spesa assicurativa pro capite"³ è espresso in unità di euro.

L'indicatore "Premi ogni 10.000 euro di valore aggiunto"⁴ è espresso in unità di euro.

I segni convenzionali interni alle tavole hanno i seguenti significati:

– il fenomeno non esiste;

:: i dati sono statisticamente non significativi.

Nel testo viene utilizzato un Coefficiente di Variazione (CV) riferito alla media nazionale, sia per la spesa pro capite che per i premi sul valore aggiunto: l'indice sintetico misura il grado di dispersione delle singole province, confrontate con il valore medio nazionale; è teoricamente pari a 0 nel caso di una perfetta equità della distribuzione e cresce con la concentrazione.

Per ogni definizione, termine tecnico o grandezza presente nella Comunicazione e non specificata, si rinvia al [Glossario](#) dei termini assicurativi.

¹Le informazioni sulla produzione vita comprendono, ove non diversamente indicato, le forme complementari di assicurazione.

²Sono le Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE) sottoposte alla vigilanza di stabilità dell'IVASS.

³Per questo indicatore (definito "densità assicurativa") viene utilizzata la distribuzione regionale e provinciale della popolazione residente italiana. Fonte: ISTAT, [Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile](#)

⁴Per il calcolo di questo indicatore (associabile al concetto di penetrazione assicurativa) viene utilizzata la distribuzione per provincia del valore aggiunto. Fonte: Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, Statistiche territoriali, [Valore aggiunto ai prezzi base e correnti delle province italiane per branca di attività economica](#) (vers. 27-10-2025).